

**La vite** | poche foglie ma molto frastagliate, ruvide e spesse. La pianta meno vigorosa e, nel complesso, più contenuta, sia nell'aspetto, sia come produzione.

**L'uva** | di dimensioni ridotte, i grappoli, assai pruinosi, più piccoli così come gli acini. Il colore è molto intenso.

**The vine** | this variety has sparse vegetation, with leaves that are rough, thick and deeply indented. The plant is less vigorous and more contained, both in appearance and in terms of production.

**The grapes** | the bunches, like the individual grape, are smaller than average and display the typical Nebbiolo powdery-white bloom at maturity. Their color is very intense.

---

# SANDRONE

Sandrone Luciano

Via Pugnane, 4 · 12060 Barolo · Italia

[info@sandroneluciano.com](mailto:info@sandroneluciano.com) · [sandroneluciano.com](http://sandroneluciano.com)

---

IT



EN



**La famiglia.** Quattro anni dopo il rilascio della prima bottiglia dell'annata 2013, Vite Talin si conferma quella pianta dai tratti distintivi e riconoscibili, con un'uva capace, stagione dopo stagione, di risplendere più intensamente del territorio. Questa presenta grappoli di dimensioni inferiori, assai pruinosi, più piccoli ma dal colore intenso, così come gli acini. Allo stesso modo, anche la vite è più contenuta sia nell'aspetto sia per quanto riguarda la produzione. Le foglie, nella media, sono più frastagliate, spesse e ruvide. Elementi caratterizzanti per questo Barolo che completa la famiglia dei rossi Sandrone.

L'inverno, che ha anticipato la **stagione vegetativa 2016**, è stato mite e poco piovoso. Il mese di gennaio e le prime settimane di febbraio si sono caratterizzate per un clima, complessivamente, secco. Le prime piogge sono cadute solo verso la fine di febbraio e si sono estese per i mesi successivi, dando forma ad una prolungata primavera fresca. Il freddo tardivo ha quindi influenzato la ripresa vegetativa, che si è svolta con un ritardo stimabile tra i dieci e i quindici giorni rispetto alle medie stagionali. La conseguente fioritura è stata veloce e nei tempi; la stessa che, secondo la famiglia Sandrone, può dirsi perfetta e capace di condizionare positivamente tutta la naturale evoluzione di Vite Talin, fino alla vendemmia. La maturazione dei grappoli è stata armonica e quasi anticipata, consentendo così un'omogeneità diffusa: tra vite e vite, tra grappolo e grappolo, tra acino e acino. La conseguenza è stato il grande bilanciamento ed equilibrio che hanno portato alla freschezza acida desiderata. Allo stesso modo, anche la vendemmia si è svolta in maniera anticipata: l'uva di Vite Talin è stata infatti tra le prime ad essere raccolte. Il 2016 può quindi considerarsi un'annata dove il clima ha svolto un ruolo importante: le viti hanno avuto un ciclo più breve che però ha permesso il raggiungimento dell'omogeneità e dell'eleganza, propria dello stile Sandrone.

**Saper, quindi, attendere.** L'evoluzione meteorologica ha influenzato la tipologia di tannini che risultano, ancora oggi, molto potenti. Una caratteristica tipica di quelle annate dove, il vino, porta con sé una grande ricchezza, concentrazione e profondità. Al palato, Vite Talin ricorda il legno e la ciliegia scura che hanno ancora bisogno di tempo per integrarsi con l'acidità e i tannini importanti. Un Barolo, quindi, che sa e deve evolvere, dove gli aromi anticipano quello che un grande vino è: eleganza, complessità e capacità di resistere a lungo. È tempo, quindi, di attendere che la grande struttura lasci spazio ai sapori unici di Vite Talin, consapevoli della grande ricchezza che solo questo Barolo potrà offrire negli anni.

L'uomo-viticoltore ha, ancora una volta, saputo scegliere il momento giusto, immaginando la naturale evoluzione dell'uva. Il **tempo**, ora, farà il suo decorso e offrirà i risultati attesi, espressione di una pianta unica, delle favorevoli condizioni meteorologiche e della sapienza della mano dell'uomo.

Data di vendemmia: 2 ottobre 2016

**The family.** Four years after the release of the first bottle of the 2013 vintage, Vite Talin confirms its characteristics as a unique, highly recognizable plant, whose grapes shine even brighter than their territory, year after year. Its clusters are smaller, very pruinose and of a bright colour. Accordingly, the plant is also more contained and carries less fruit. Its leaves are more indented, thick and rough, characteristic features of this Barolo, which completes the family of Sandrone's red wines.

The winter was mild with little precipitation, which let the **2016 growing season** begin earlier than usual. January and the first weeks of February were characterized by dry weather. The first rainfalls only arrived towards the end of February and the wet weather continued over the following months, resulting in a long and cool spring. The late cold influenced the vegetative restart,

which arrived with a delay of ten to fifteen days compared to the seasonal average.

Flowering was quick and within the expected timeframe and can therefore be called perfect by Sandrone's standards, capable of influencing the natural evolution of Vite Talin, up until the harvest. The ripening of the grapes was harmonious and timely, which allowed for a general homogeneity from plant to plant, from cluster to cluster and from grape to grape. This also created the right balance of sugar and acidity in the fruit and the harvest could begin earlier. Indeed, the grapes of Vite Talin were among the first to be harvested. 2016 can therefore be described as a year in which weather conditions played an important role. The shortened vegetative cycle of the vines guaranteed homogeneity and elegance, exactly in the style of Sandrone.

**The art of being able to wait.** The meteorological conditions of 2016 influenced the types of tannins, which, still today, are very pronounced, a characteristic feature of those vintages whose wine shows great richness, concentration and depth. On the palate, Vite Talin reveals aromas of wood and black cherries, which will still need some time to perfectly harmonize with the acidity and the bold tannins. This is a Barolo which can be expected to evolve, and whose aromas already predict the qualities that distinguish a great wine: elegance, complexity and longevity. It is now time to wait for the great structure to let the unique flavours of Vite Talin shine through, bearing in mind the extraordinary complexity that only this Barolo will be able to develop throughout the years.

The **viticulturist** has, once more, been able to choose the right moment, anticipating the natural evolution of the grapes. **Time** will now go by and yield the expected results, thanks to a unique grape variety, good weather conditions and the viticulturist's wisdom.

Day of the harvest: 2 October 2016



Vite  
*Talin*